

COMUNE DI CALATABIANO**Provincia di Catania****DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE****N. 10 DEL 13/03/2014**In esecuzione della presente deliberazione sono stati
Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

_____**OGGETTO: Rimodulazione della rete ospedaliera della Regione Siciliana. Mozione.**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **treddici**, del mese di **marzo**, alle ore **19,25 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo		X
Turrisi	Salvatore		X	Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato		X
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Limina	Carmela Maria	X					
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario		X				
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 04		Presenti n. 11	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Intelisano Rosario, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Prestipino Rosario.

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA** la mozione entro riportata;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Si dà atto preliminarmente che, durante l'introduzione del terzo punto dell'odierno o.d.g., entra in aula il consigliere Turrisi Salvatore (Gruppo "Calatabiano nel cuore") per cui i presenti agli odierni lavori consiliari diventano 12 (dodici).

Sulla trattazione della mozione in argomento intervengono:

Presidente del Consiglio: evidenzia che trattasi di una lettera-proposta avanzata da "Nuova rete delle associazioni", organizzazione territoriale che conta circa una ventina di associazioni e che si è attivata affinché non si aderisca a quelle iniziative avviate a tutto svantaggio del presidio ospedaliero giarrese.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (Consigliere "Calatabiano nel cuore"): nel premettere di intervenire in nome del Capogruppo di maggioranza, Messina, precisa che, pur recando la mozione esclusivamente per motivi di urgenza, che non hanno, altresì, consentito di interpellare la minoranza consiliare, solo tre sottoscrizioni, essa coinvolga tutti i consiglieri, in quanto richiede collaborazione al fine di non far chiudere l'ospedale di Giarre e di potenziare, viceversa, tutti i servizi specificatamente elencati nella lettera-proposta, di cui il Presidente del consiglio ha già dato lettura.

Presidente del Consiglio: riferisce che la nota sia pervenuta al protocollo del Comune di Calatabiano il 14 febbraio u.s. ma che l'iter per le determinazioni sull'allegata lettera-proposta sia stato sollecitato in vista del prossimo imminente Comitato dei Sindaci.

Spoto Agatino (Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): considera importanti i contenuti di questo punto iscritto all'odierno o.d.g., per i reali problemi ad esso sottesi, atteso che il nosocomio in questione, che vorrebbero far chiudere, abbraccia un bacino assai ampio di utenza.

Rappresenta che la mozione vada favorevolmente accolta, ritenendo che i nostri rappresentanti regionali stiano attuando un'assurdità.

Reputa, pertanto, necessario che le locali associazioni si stringano attorno alla Nuova rete delle associazioni per contribuire alla crescita di questo presidio.

Sindaco: riferisce di aver partecipato a molti incontri tenutisi sulla questione e rappresenta che non può certamente esprimersi alcun consenso, dal momento che la salute non può ricondursi ad aspetti economici, sulla chiusura dell'ospedale, percorso già intrapreso da cinque anni, il quale, vedendo chiudere via via vari reparti ed effettuare da parte di ciascun medico doppi-tripli turni, non garantisce certamente livelli di efficienza. Evidenzia, intanto, la necessità che vada al più presto riattivata la medicina nucleare.

Esterna le considerazioni espresse dai colleghi Sindaci di Giarre e di Riposto che obiettano come tutto ciò sia avvenuto con un mero colpo di mano senza una benché minima concertazione. L'intervenuto reputa davvero necessario lottare perché non si sposti tutto, probabilmente per le maggiori incidenze dal punto di vista politico, verso Acireale, stante che la salute non può conoscere politica; nonché, intervenire affinché Giarre resti un presidio ospedaliero riqualificato, diversificato in grado di dare un'offerta ospedaliera che possa farne un polo di eccellenza.

Esauriti gli interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto,

con 12 (dodici) voti favorevoli su 12 (dodici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. Di approvare la mozione in oggetto.

Il Sindaco conclude gli interventi dell'odierna seduta consiliare, manifestando al Presidente del consiglio tutto il suo rispetto per avere condotto nel modo più equo possibile il consiglio comunale e ringrazia i consiglieri per la dichiarazione di grande lealtà resa, pur consapevole che il Presidente non ha bisogno di solidarietà. Rappresenta che non serva a nessuno perseverare con atteggiamenti poco costruttivi e collaborativi. Ritiene giusti i toni assunti per la prima volta stasera in questa sede, atteso che l'opposizione deve sì criticare ma, altresì, suggerire soluzioni.

Porge i ringraziamenti a Massimo Amoroso per le riprese del consiglio comunale fin qui effettuate.

Il Presidente del consiglio evidenzia che, dinanzi ai molteplici quesiti posti al Sindaco dai consiglieri, sorge la necessità per il Primo Cittadino di intervenire per dare risposte, sempre nell'ottica di un confronto democratico e costruttivo. E' sicuro che quanto emerso oggi è che certe note abbiano carattere di speculazione politica, siano fuorvianti e non costruttive e, comunque, smentite da quanto i consiglieri, guardandosi tutti negli occhi, si sono detti in questa sede.

Preannuncia la presenza di una videocamera di nuova generazione dal prossimo consiglio comunale per riprendere le sedute. Ringrazia anch'egli l'attivista del M5S per il supporto offerto sino a stasera.

Il Capogruppo "Calatabiano nel cuore", Messina Rosaria Filippa, si associa a quanto affermato dal Sindaco, ritenendo infondate piuttosto che futili, rettificando quanto prima asserito nel suo intervento, le considerazioni fatte a proposito dell'ultima seduta consiliare. In merito dice al Presidente del consiglio *"La sua dialettica, Presidente, risponde al nostro modo di fare politica"*.

Il Sindaco, che aveva prima riferito dell'intenzione dell'Amministrazione di riqualificare Piazza del Mercato e di intervenire sull'illuminazione pubblica, informa, infine, dell'avvenuta sostituzione in Piazza V. Emanuele di una palma con una nuova gratuitamente offerta da Piante Faro, senza alcun costo, pertanto, a scanso di equivoci, per l'Ente.

La seduta è chiusa alle ore 20,34.

10 MAR. 2014

Prot. N. 3238

Al Sig. Presidente del Consiglio
Al Sig. Sindaco
LL. SS.

OGGETTO: Rimodulazione della rete ospedaliera della Regione Siciliana – Mozione.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

VISTI

- l'art. 1, lett. e), co. 3 quater, della L.R. n. 48/91 e ss. mm. ed ii., secondo il cui disposto i consiglieri comunali hanno diritto di presentare mozioni;
- l'art. 21, co. 1 e co. 3, del vigente statuto comunale e l'art. 19 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;
- l'allegata lettera-proposta avanzata da "Nuova Rete delle Associazioni" in data 14.02.2014, acquisita al prot. n. 2342/2014;

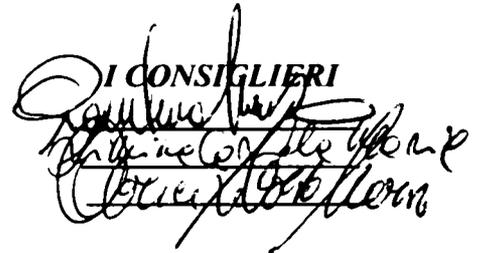
RITENUTO di condividere la rivendicazione, all'interno della programmazione regionale in corso di elaborazione e della rimodulazione della rete ospedaliera, di risorse spettanti, nell'ambito del territorio jonico-etneo, al presidio di Giarre, affinché la sua pure condivisibile diversificazione dell'offerta non comporti sbilanciamenti per il presidio di Acireale a tutto discapito del presidio giarrese;

RITENUTO, altresì, doveroso intervenire a tutela dei diritti dei cittadini alla piena fruizione dei servizi nell'area jonico-etnea, evitando loro disagi conseguenti a scelte che possano incidere pesantemente sull'offerta;

Per i motivi di cui sopra,

PROPONGONO

1. di approvare l'allegata lettera-proposta avanzata da "Nuova Rete delle Associazioni" in data 14.02.2014, acquisita al prot. n. 2342/2014;
2. di trasmettere la deliberazione di approvazione della presente proposta:
 - ✓ Nuova Rete delle Associazioni e, per essa, al Sig. Sindaco del Comune di Giarre.

I CONSIGLIERI


Calatabiano, li 10.03.2014

18 FEB. 2014

2342

Ai **Sindaci**
Ai **Presidenti dei consigli**
dei comuni del distretto socio-sanitario
di **Giarre**

**Comuni di Giarre. Riposto. Mascali, Fiumefreddo di Sicilia, Calatabiano. Castiglione.
Linguaglossa, Milo, Piedimonte, Sant'Alfio**

OGGETTO: Richiesta convocazione dei Consigli comunali e della conferenza dei Sindaci in ordine alla proposta di rimodulazione della rete ospedaliera della Regione Siciliana.

Le scriventi associazioni, movimenti ed enti Vi invitano, nella qualità di presidenti dei consigli comunali del distretto sociosanitario di Giarre, a convocare di urgenza i rispettivi Consigli comunali al fine di discutere sulla proposta di rimodulazione della rete ospedaliera regionale avanzata dall'assessore alla salute Lucia Borsellino, che interessa anche il nostro distretto e l'ospedale di Giarre. Non Vi sfuggono certamente la delicatezza della questione e l'urgenza di affrontare il problema prima che decisioni definitive che possono nuocere il nostro comprensorio siano assunte dalla regione. Le associazioni e le forze sociali del distretto hanno già promosso diverse riunioni sul tema e auspicano che le istituzioni locali contribuiscano con la forza del loro ruolo a modificare una proposta che non appare coerente con le stesse premesse che ispirano il piano.

Invitano altresì i Sindaci del distretto a riunire la conferenza dei Sindaci al fine di promuovere un documento unitario, confrontandosi con i consigli comunali e con le associazioni e le forze sociali del territorio, allegando alla presente la lettera-proposta redatta dalla scrivente rete di associazioni.

Giarre, 14.02.2014

Cordialmente

Nuova Rete delle Associazioni
(NUNZIO EPAMINONDA)
VIA L. PIRANDELLO, 94
GIARRE (CT)

LETTERA-PROPOSTA

Egredi Sindaci, egredi Presidenti,

L'assessorato alla salute della regione sta procedendo alla ennesima rimodulazione della rete ospedaliera, ai sensi delle norme nazionali che prevedono una ulteriore riduzione della dotazione di posti letto e ospedali con meno di 120 posti letto. Il decreto dell'Assessore Borsellino espone i criteri che debbono ispirare la superiore rimodulazione, prevedendo la unificazione dei presidi ospedalieri aziendali (già distretti ospedalieri) in Ospedali Riuniti per cercare di salvarne alcuni e la diversificazione dell'offerta sanitaria tra gli stessi presidi (polo medico piuttosto che polo chirurgico o viceversa, ecc.).

Le scriventi associazioni ritengono necessaria una presa di posizione della collettività ionica-enea sia attraverso le rappresentanze istituzionali in indirizzo - alle quali chiedono rispettivamente le convocazioni dei consigli comunale del distretto socio-sanitario e della conferenza dei sindaci - sia attraverso assemblee cittadine promosse dalla associazioni e dai partiti politici (a nostro avviso tutte le forze politiche), al fine di arrivare ad una proposta condivisa e praticabile. Senza quindi indulgere nella retorica del *salviamo l'ospedale!*, a fronte di un lento e inesorabile stillicidio di risorse, reparti e servizi che migrano progressivamente altrove, appare evidente quanto sia importante che i cittadini del comprensorio e le istituzioni che li rappresentano abbiano chiara la prospettiva dell'offerta sanitaria che potrà essere allocata nel territorio e nel presidio ospedaliero e, conseguentemente rivendichino, all'interno della programmazione regionale le risorse che spettano al territorio in ragione della condivisibile diversificazione dell'offerta. Se quindi l'ASP di Catania e la Regione decidono di allocare prevalentemente l'area chirurgica e l'ostetricia e ginecologia nel presidio di Acireale, Giarre deve (deve!) rivendicare (questo non è campanilismo ma è quello che ci spetta di diritto per la salute dei cittadini del comprensorio) l'allocazione prevalente dell'area medica nel proprio presidio, anche nella prospettiva della necessaria integrazione con il territorio per la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche.

Le scriventi associazione propongono quindi:

- Il potenziamento dell'area medica con una adeguata dotazione di personale medico e sanitario al pronto soccorso
- L'ampliamento dell'area dell'osservazione breve con posti letto dedicati (almeno otto) e poltrone (almeno 4), con un turno di infermieri e di OSS dedicato H24
- Il potenziamento della geriatria
- L'apertura di un reparto di neurologia per completare l'offerta dell'area medica
- L'attivazione della lungodegenza (16-24, 32 come già scritto nel piano, posti letto)
- La funzionalità della diagnostica per immagini (RX tradizionale, TAC, mammografia ed ecografia), dell'ecocolordoppler, della patologia clinica, ecc. (RX, TAC, h24 e aperta anche per gli esterni perché non più funzionante all'ex INAM)

- Ripristinare il servizio di Cardiologia con posti letto in quanto cancellata dal nuovo piano regionale, integrando sempre più le attività e le professionalità ospedaliere con quelle territoriali

In questo contesto appare ragionevole e corretta la ridislocazione di parte dei reparti e servizi medici dal presidio di Acireale al presidio di Giarre. In particolare:

- La riabilitazione con posti letto
- La gastroenterologia
- La neuropsichiatria infantile
- la nefrologia e la dialisi
- L'UVA (UNITA' VALUTAZIONE ALZHEIMER) già ubicata presso la geriatria e recentemente riassorbita dal DSM di Acireale

Non si tratta in quest'ultimo caso di rivendicazioni campanilistiche. Ma se la scelta degli ospedali riuniti comporta una loro valorizzazione attraverso la diversificazione dell'offerta, l'attuale proposta dell'ASP e della regione appaiono decisamente sbilanciate a favore del presidio di Acireale. Va quindi correttamente rivalutata. Non possono essere le sollecitazioni "politiche" e gli interessi elettorali di questo o di quel deputato a determinare scelte strategiche di pianificazione sanitaria che rifluiscono pesantemente sull'offerta di servizi ai cittadini e sull'economia delle realtà locali.

In quest'ottica, infine, deve essere potenziata l'offerta specialistica territoriale soprattutto nelle specialità funzionali ai percorsi integrativi ospedale-territorio.

Mentre è accettabile la piastra chirurgica di day surgery e day service e ambulatoriale con la previsione di un impegno nelle diverse specialità: chirurgia, ortopedia, urologia, ginecologia, ORL, ecc.

Le scriventi associazioni quindi nel sollecitare quanto sopra richiesto annunciano una fase di mobilitazione attiva dei cittadini al fine di diffondere e condividere in tutto o in parte quanto sopra rappresentato. Il dibattito regionale è in corso e a breve decisioni dovranno essere assunte. È ora che i cittadini, le associazioni politiche e non e le istituzioni facciano sentire la loro voce.

Giarre, 14.02.2014

Nuova Rete delle Associazioni

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria